

Seminario INFN, 7 ottobre 2013.

Perché promuovere le donne nella scienza

Flavia Zucco

La presenza delle donne nella scienza è piuttosto scarsa, specie ai livelli apicali, come dimostrano parecchi accurati studi dagli anni '90 in poi. Oggi la situazione appare ancora più sorprendente, in quanto le donne hanno accesso allo studio e ottengono, spesso, risultati migliori dei loro equivalenti maschili.

Verranno discusse le ragioni di questa strana anomalia e le azioni poste in atto dalla Commissione Europea, a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso.

Le ragioni della discriminazione appaiono legate alla permanenza di stereotipi che tradizionalmente accompagnano le donne, ma che nella scienza acquistano una valenza particolare. Questi trovano applicazione in pratiche non eque, poco trasparenti ed informali, che risultano estremamente penalizzanti nel percorso delle carriere delle donne.

Le azioni messe in opera dalla Commissione Europea, hanno contribuito ad una serie di avanzamenti sulla strada della parità: l'acquisizione della consapevolezza della discriminazione di genere nella scienza, la creazione di strumenti destinati a rimuoverla, indirizzate sia ai singoli soggetti che alle istituzioni. Il progetto Genislab in cui questo seminario si iscrive fa parte di queste più recenti iniziative.

Flavia Zucco si è laureata in Biologia all'Università di Napoli, nel 1969. Dal 1971 è stata dipendente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dove ha ottenuto la qualifica di Dirigente di Ricerca presso l'Istituto di Neurobiologia e Medicina Molecolare del CNR di Roma. Le sue ricerche hanno riguardato lo studio del differenziamento cellulare e la Tossicologia in vitro. Attualmente è in pensione. E' stata esperta del settore, in vari organismi nazionali ed internazionali ed ha Coordinato due progetti europei del V e VI PQ. Dagli anni '80 si è occupata di bioetica ed ha svolto un incarico di insegnamento sul tema delle biotecnologie presso l'Università di Viterbo. Dalla fine degli anni 80 si occupa della promozione delle Donne nella scienza